

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 11

Adunanza 15 marzo 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN COLOMBANO BELMONTE – VARIANTE PARZIALE N.2 AL P.R.G.C.M. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 212 – 8625/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, IDA VANA, e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori PIERGIORGIO BERTONE, ROBERTO RONCO e ANTONIO MARCO D'ACRI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di San Colombano Belmonte:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C.M., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 17-08579 del 14/02/2008;
- ⇒ ha approvato, con deliberazioni di C.C. n. 7 del 26/04/2010, una Variante Parziale al P.R.G.C.M., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ⇒ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 17 del 16/12/2010, il Progetto Preliminare della Variante parziale n. 2 al P.R.G.C.M. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 02/02/2011 (*Prat. n.019/2011*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 313 abitanti al 1971; 279 abitanti al 1981; 341 abitanti al 1991; 361 abitanti al 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in lieve crescita nell'ultimo decennio;

- ≡ superficie territoriale: 324 ettari di montagna, con una conformazione fisico-morfologica composta da 11 ettari con pendenze inferiori ai 5° (circa 3% del territorio comunale), 153 ettari con pendenze tra 5° e 20° (circa 47% del territorio comunale) e 160 ettari con pendenza superiore ai 20° (circa 50% del territorio comunale), inoltre si evidenziano 208 ettari (circa 64% del territorio comunale) di "aree boscate";
 - ≡ risulta compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito "Area Cuorgne", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
 - ≡ insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
 - ≡ è individuato dal P.T.C. come "Centro Turistico di interesse provinciale";
 - ≡ fa parte del "Patto Territoriale del Canavese", (sottoscritto con altri 122 Comuni, 5 Comunità Montane e numerosi Enti, Associazioni e Consorzi) il cui Ente Promotore è la città di Ivrea ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
 - ≡ infrastrutture viarie e di trasporto: è attraversato dalle S.P. n. 42 del Santuario di Belmonte e n. 43 di Canischio;
 - ≡ assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal T. Gallenca il cui tracciato è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - il SIT Provinciale segnala 17 ettari del territorio comunale all'interno della *Fascia di rispetto dei corsi d'acqua* (ex legge 431/85);
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C.M. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 17 del 16/12/2010 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

- l'ampliamento dell'area produttiva *IRI* per una superficie territoriale di 3.008 mq (rinominando l'ambito *IRI* con l'acronimo *IR1a* e l'estensione con l'acronimo *IR1b*); l'integrazione dell'art. 29 delle Norme di Attuazione per specificare i vincoli d'uso dell'ambito *IR1b* e la monetizzazione degli standards urbanistici unicamente per l'ambito *IR5*;
- di disciplinare le "aree pertinenti ad insediamenti produttivi e terziari" con l'introduzione dell'art. 29bis nelle N. di A.;
- di disciplinare le "aree a verde privato" e di conservare la titolarità della capacità edificatoria in Capo al Comune con l'introduzione dell'art. 30bis nelle N. di A.;
- di ridurre l'indice territoriale dell'area residenziale *RN2* da 0,5 mc/mq a 0,3 mc/mq, modificare gli ambiti a Servizi di pertinenza, perimetrare delle nuove aree a "verde privato" e frazionare la zonizzazione *RN2* differenziandola con gli acronimi *RN2a* e *RN2b*;

preso atto che con apposita dichiarazione richiamata anche nell'Atto deliberativo si esclude dal processo di Verifica d'Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategia (V.A.S.) la Variante in oggetto;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né

con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del progetto definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 19/03/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 22/02/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 2 del Comune di San Colombano Belmonte, adottato con deliberazione del C.C. n. 17 del 16/12/2010, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del progetto definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C.M. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di San Colombano Belmonte la presente deliberazione per i

successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta